

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(D.P.R. n. 249/1998; D.P.R. n. 235/2007)

Il patto educativo di corresponsabilità

L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. Il patto è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

La scuola

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. Essa è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

La scuola si impegna a:

- creare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- realizzare le attività di recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
- porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- promuovere servizi di sostegno e di educazione alla salute;
- informare genitori e studenti sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della comunità.

Inoltre, la scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

I docenti si impegnano a:

- determinare il percorso didattico attivando un dialogo con gli studenti;
- una valutazione degli studenti trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione del discente che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- a favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità dello studente.

I genitori si impegnano a:

- conoscere le norme che regolano la vita scolastica;
- collaborare al progetto formativo partecipando a riunioni, assemblee, consigli di classe e colloqui;
- accertarsi della regolare frequenza alle lezioni dei propri figli controllando il libretto delle giustificazioni o contattando la scuola per accertamenti;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- verificare la regolarità e l'impegno con cui i propri figli svolgono i compiti assegnati dai docenti;
- scoraggiare i comportamenti indisciplinati dei propri figli.

Gli studenti si impegnano a:

- rispettare i compagni e tutto il personale della scuola;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- arricchire il dialogo educativo con la propria partecipazione;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità;
- portare regolarmente il materiale scolastico occorrente per lo svolgimento delle lezioni e delle attività didattiche;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- fornire regolarmente alla famiglia le informazioni riguardanti il proprio andamento scolastico;
- giustificare le assenze e i ritardi nel termine massimo di cinque giorni;
- osservare le norme di sicurezza in tutti gli ambienti della scuola;
- rispettare le norme che non consentono: l'uso del telefono cellulare, il fumo, le riprese video e fotografiche senza il consenso degli interessati.

Il voto di condotta

Il voto di condotta deve essere uno strumento educativo e non meramente punitivo. Deve premiare il comportamento responsabile e partecipe dell'allievo, che, oltre ad essere consapevole dei diritti e dei doveri di ciascuno, considera conveniente conseguire una valutazione della condotta più alta possibile ai fini del credito scolastico, sia per quanto riguarda la media dei voti delle discipline e di condotta, sia per quanto riguarda l'assegnazione dei punteggi relativi alle voci "assiduità della frequenza scolastica" e "interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo" (D.M. n. 42/2007, tab. A).

Il voto di condotta degli studenti è il risultato della valutazione da parte del Consiglio di classe dei seguenti parametri:

- il comportamento rispetto al Regolamento d'Istituto;
- la partecipazione alle attività scolastiche;
- la frequenza alle lezioni;
- i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità della valutazione del comportamento degli studenti (D.M. n. 5/2009).

Inoltre, il Consiglio di classe tiene conto della situazione personale degli studenti in relazione a malattie e a gravi problemi familiari.